



Piano Triennale Offerta Formativa

GIOACCHINO ROSSINI

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GIOACCHINO ROSSINI
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base
dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal
Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto si pone nel territorio come laboratorio pedagogico innovativo in grado di operare secondo una visione pluralista una riflessione continua su metodologie e strategie educative, di rinnovarsi per essere in stretto collegamento col tempo storico in cui opera, di recepire, con un aggiornamento permanente, le nuove proposte per rendere più efficace l'insegnamento, migliorare i livelli di apprendimento e di competenza dei ragazzi per favorirne il successo formativo.

I riferimenti normativi sono dati dalle Indicazioni Nazionali del 2012 "Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale" e dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2017 e dal documento Unesco del maggio 2015 "La cittadinanza mondiale si riferisce a un senso di appartenenza ad una grande comunità e di una comune umanità. Essa si concentra sulla interdipendenza e interconnessione politica, economica, sociale e culturale; tra locale, nazionale e globale".

Al fine di perseguire tali obiettivi lo stile educativo della scuola

sarà costruttivista, euristico, dialogico, relazionale e democratico. Senza questo respiro la scuola ricadrà nella routine più grigia e deludente invece di promuovere la maturazione di un'etica umana e di una capacità corale di abitare il mondo. La profondità delle relazioni e delle conoscenze sono entrambe indispensabili per costruire la classe come comunità educante che privilegia il dialogo e i metodi di apprendimento attivo e cooperativo nel rispetto degli stili di apprendimento per una scuola inclusiva in cui sia effettivamente riconosciuta la dignità incondizionata di ogni persona nel rispetto delle tante diversità. Sarà compito della scuola secondo i principi di E. Morin favorire l'unitarietà dell'insegnamento contro la frammentarietà dei saperi al fine di non separare ma collegare le conoscenze all'interno di un sistema complesso così come complesso è il mondo in cui viviamo e che i nostri ragazzi sono chiamati a vivere, decifrare e comprendere per il raggiungimento del bene comune e la costruzione di un nuovo umanesimo.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio economico di provenienza degli allievi è medio-alto. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è nettamente inferiore alla media provinciale, regionale e del dato nazionale. Gli allievi di origine extracomunitaria sono per la

maggior parte integrati con i loro coetanei. Nei primi anni di scuola primaria non si registrano presenze di studenti con famiglie svantaggiate. All'interno dell'Istituto sono presenti casi di alunni con gravi disabilità e alunni BES.

VINCOLI

Le difficoltà degli alunni provenienti da situazioni particolarmente svantaggiate emergono a partire dagli ultimi anni della Scuola Primaria e crescono ancor di più alla fine della Scuola Secondaria di primo grado, registrando percentuali superiori a tutte le medie di riferimento. L'apprendimento della lingua italiana risulta difficile soprattutto nelle famiglie di origine indiana. I bambini parlano con i propri familiari solo nella lingua di origine e gli stessi adulti hanno pochi rapporti con i concittadini. Spesso le madri non hanno alcuna possibilità di apprendere la lingua italiana per cui sia all'interno della famiglia che nei rapporti sociali i propri figli sono in contatto solo con la lingua di origine. Tale situazione determina, una volta che i bambini entrano nel percorso scolastico, difficoltà nell'avviare un corretto apprendimento della lingua italiana scritta e letta.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Il territorio su cui insiste la scuola è caratterizzato da un lato da

un'economia basata sull'agricoltura e su piccole imprese agroalimentari, legate alle risorse tipiche della produzione locale e dall'altro da piccole e medie industrie, a volte anche a conduzione familiare. Gli Enti locali sono da sempre attivi nel proporre alla cittadinanza occasioni di inclusione e di cooperazione sostenendo finanziariamente alcune iniziative per il potenziamento dell'offerta formativa. Le Associazioni presenti sul territorio a livello culturale, sociale e sportivo sono collaborative e propositive verso la Scuola in un'ottica di dialogo e disponibilità. L'Istituto aderisce da tempo a reti scolastiche per l'integrazione e l'inclusione scolastica dalle quali derivano proposte di aggiornamento e materiali a disposizione dei docenti. Uno dei Comuni offre, in particolare, un servizio rivolto agli alunni in difficoltà nel dopo scuola.

VINCOLI

L'Istituto Comprensivo ha il proprio bacino di utenza su quattro Comuni di cui tre sono associati. I contributi, economici e non, erogati dagli Enti locali sono molto disomogenei.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

Le risorse economiche che la scuola riceve sono prevalentemente di provenienza statale; negli ultimi anni

L'Istituto ha avuto accesso a finanziamenti tramite la partecipazione a bandi sia di enti privati che pubblici, oltre ai contributi che vengono annualmente stanziati dalle Amministrazioni Comunali e offerti dalle famiglie. Tali contributi hanno consentito di acquistare nuove dotazioni informatiche, attuare proposte di formazione rivolte agli insegnanti, sostenere le spese per il facile consumo, le pulizie e avviare collaborazioni con esperti esterni per implementare l'offerta formativa; sono stati utili anche per il sostegno linguistico dei bambini e ragazzi/e di origine extracomunitaria. La qualità delle strutture è ottimale nei quattro plessi dell'Infanzia, uno per ogni Comune. La Scuola Primaria di San Marcello è di recente costruzione con aule idonee e dotazioni adeguate, così come a Monsano dove la scuola Secondaria è stata di recente ampliata. Tutti gli edifici godono del servizio Scuolabus gestito dagli enti locali. Nell'intero Istituto sono presenti quattro biblioteche, due aule di arte, le Scuole Secondarie condividono le palestre nei rispettivi plessi con la Scuola Primaria e le associazioni sportive locali. A San Marcello è presente l'Atelier Creativo, allestito grazie ai contributi del PNSD e nei plessi è in via di realizzazione il potenziamento wi-fi.

VINCOLI

Nelle Scuole Primarie mancano completamente attrezzature adeguate per allestire laboratori e aule speciali. Le aule di

informatica di San Marcello e Monsano, comuni ai due ordini, non sono ancora funzionali a causa di attrezzatura obsoleta. La Scuola Primaria di San Marcello è inadeguata per il numero delle classi e mancano spazi per attività laboratoriali. Nell'Istituto mancano dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITÀ

La maggior parte del personale docente ha un contratto a tempo indeterminato ed è presente all'interno dell'Istituto da più di 5 anni; ciò consente stabilità e permanenza assicurando, in genere, la continuità educativa e didattica. La distribuzione per fasce di età è equilibrata e ciò dà modo di confrontare esperienze e nuove modalità didattiche ed educative. La maggior parte dei docenti attualmente presenti possiede un titolo aggiuntivo rispetto a quello richiesto per l'accesso all'insegnamento e quasi la totalità hanno frequentato nell'ultimo biennio corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie e sull'innovazione metodologico-didattica. Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo G. Rossini è stato in carica per 6 anni in modo stabile. Dal 02/09/2019 il DS è di nuova nomina. Anche buona parte del personale ATA risulta assunto a tempo indeterminato ed in servizio nell'Istituto da più di 5 anni.

VINCOLI

Gli insegnanti di sostegno presenti nell'Istituto hanno, in genere, un contratto a tempo determinato e talvolta sono privi di titolo specifico; ciò non permette la continuità educativo-didattica. L'istituto manca di un DSGA di ruolo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ GIOACCHINO ROSSINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ANIC805008
Indirizzo	VIA DELL'UNIONE N. 4 SAN MARCELLO 60030 SAN MARCELLO
Telefono	0731267158
Email	ANIC805008@istruzione.it
Pec	anic805008@pec.istruzione.it

❖ SAN MARCELLO "IL GIROTONDO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA805015
Indirizzo	VIA MONTELATIERE SAN MARCELLO 60030 SAN MARCELLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via Montelatiere 6 - 60030 SAN MARCELLO AN

❖ MORRO D'ALBA "M.E R. PIERALISI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA805026

Indirizzo VIA ANTONIO GIACANI N. 1 MORRO D'ALBA
60030 MORRO D'ALBA

Edifici • Via Don Antonio Giacani snc - 60030
MORRO D'ALBA AN

❖ **B.OSTRENSE"IL GIARDINO FIORITO" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ANAA805037

Indirizzo VIA CASTAGNA N. 3 BELVEDERE OSTRENSE 60030
BELVEDERE OSTRENSE

Edifici • Via Castagna 3 - 60030 BELVEDERE
OSTRENSE AN

❖ **MONSANO "S. MARIA" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ANAA805048

Indirizzo VIA GUASTUGLIE N. 2 MONSANO 60030
MONSANO

Edifici • Via Guastuglie (legno) 2 - 60030
MONSANO AN
• Via Guastuglie 2 - 60030 MONSANO AN

❖ **ACQUASANTA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ANAA805059

Indirizzo VIA ACQUASANTA SAN MARCELLO 60030 SAN
MARCELLO



BELVEDERE OSTRENSE "E. MEDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE80501A
Indirizzo	P. RISORGIMENTO N. 10 BELVEDERE OSTRENSE 60030 BELVEDERE OSTRENSE
Numero Classi	3
Totale Alunni	19

❖ MORRO D'ALBA "DON BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE80502B
Indirizzo	VIA MORGANTI N. 48 MORRO D'ALBA 60030 MORRO D'ALBA
Numero Classi	1

❖ SAN MARCELLO "VERDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE80503C
Indirizzo	VIA DELL'UNIONE SNC SAN MARCELLO 60030 SAN MARCELLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Dell`Unione 4 - 60030 SAN MARCELLO AN
Numero Classi	15
Totale Alunni	249

❖ MONSANO "PERGOLESÌ" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE80504D

Indirizzo VIA FALCONE 14/B MONSANO 60030 MONSANO

Edifici

- Via Falcone 14/B - 60030 MONSANO AN
- Via Falcone 14/B - 60030 MONSANO AN

Numero Classi 10

Totale Alunni 162

❖ ACQUASANTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ANEE80505E

Indirizzo ACQUASANTA SAN MARCELLO

❖ S. MARCELLO "A. COLOCCI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice ANMM805019

Indirizzo VIA DELL'UNIONE N. 4 SAN MARCELLO 60030
SAN MARCELLO

Edifici

- Via Dell`Unione 4 - 60030 SAN MARCELLO AN

Numero Classi 7

Totale Alunni 143

❖ MONSANO "DON PINO PUGLISI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice ANMM80502A

Indirizzo VIA FALCONE, 14/B - 60030 MONSANO

Edifici

- Via Falcone 14/B - 60030 MONSANO AN
- Via Falcone 14/B - 60030 MONSANO AN

Numero Classi	6
Totale Alunni	117

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "G. Rossini" nella sua attuale composizione si può considerare "nuovo", in quanto dal 2013/2014 fanno parte dell'Istituto le scuole di Belvedere Ostrense, Morro D'Alba, Monsano e San Marcello.

Dall'anno scolastico 2016/2017 è stata istituita una sezione di scuola dell'Infanzia ad indirizzo montessoriano e dall'a.s. 2018/19 è stato ottenuto il codice meccanografico per l'avvio della scuola Primaria ad indirizzo montessoriano anche se al momento non risultano alunni iscritti.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	2
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
	Tecnica	1

Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	89
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Nella sede centrale è in allestimento un Atelier creativo.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	84
Personale ATA	23

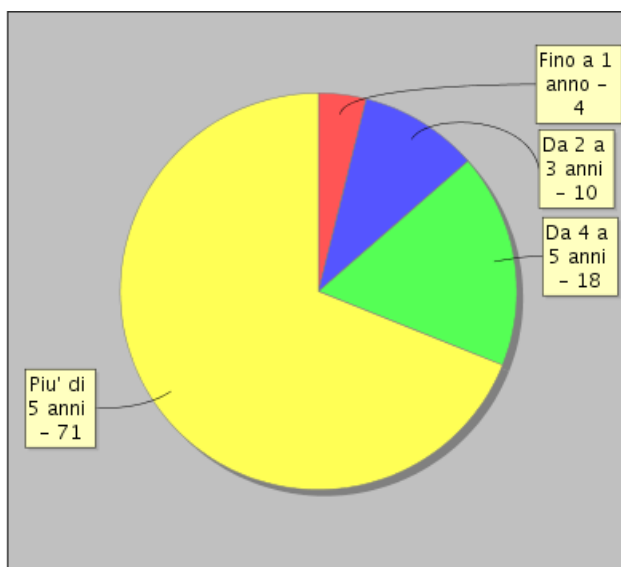
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 16
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 101
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 18
- Piu' di 5 anni - 71

Approfondimento

Si segnalano incongruenze nell'assegnazione dell'organico della scuola Primaria dove risultano in servizio 42 docenti anziché 45 così come inserito a sistema.

Per quanto concerne la classe di concorso A 001 è presente in più una cattedra intera di potenziamento.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Visti alcuni punteggi inferiori alla media regionale nelle classi seconde della scuola primaria, si ritiene opportuno agire sulla metodologia didattica, al fine di innalzare i risultati delle prove INVALSI.

È inoltre prioritario terminare il curricolo per competenze in verticale e corredarlo delle rubriche valutative. Parallelamente è opportuno avviare la messa in atto del documento nelle pratiche didattiche quotidiane. Attraverso queste azioni si intende dare conclusione ad un percorso teorico intrapreso da tempo, avviandone la buona pratica nelle classi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate delle classi seconde della Scuola Primaria.

Traguardi

Nel triennio per tutte le classi seconde primarie ottenere dei punteggi nelle prove INVALSI pari alle medie regionali.

Competenze Chiave Europee

Priorità



Realizzare le rubriche valutative per l' acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

La commissione apposita deve terminare la stesura del curricolo per competenze in chiave europea, definire le rubriche valutative e utilizzarle.

Priorità

Attuare nella prassi didattica la progettazione basata sulle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

I docenti applicano in classe modalità collaborative di apprendimento, utilizzano nuove tecnologie e metodologie didattiche attive.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022 dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/15:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- introdurre tecnologie innovative;
- sviluppare il metodo cooperativo;

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)

tra quelle elencate, si terrà conto in particolare delle seguenti **priorità**:

- sviluppo delle competenze digitali dei docenti e



degli studenti e potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, percorsi individualizzati e personalizzati e riduzione del numero di alunni per classe;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 6) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ REALIZZAZIONE DI RUBRICHE VALUTATIVE

Descrizione Percorso

La commissione dell'Area 2 completa la stesura del Curricolo per competenze e lo correda delle rubriche valutative.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Formulare le rubriche valutative per le competenze chiave e di cittadinanza sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzare le rubriche valutative per l' acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRI CALENDARIZZATI DALLA COMMISSIONE DELL'AREA 2 PER LAVORARE SUI DOCUMENTI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti

Responsabile

Ds e Referente commissione sostegno al lavoro dei docenti

Risultati Attesi

Utilizzare criteri omogenei e condivisi di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.

❖ **ATTUARE LA PROGETTAZIONE SULLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**

Descrizione Percorso

I docenti programmano unità di apprendimento per competenze con attività interdisciplinari e lavori di gruppo, anche in forma cooperativa. Incrementano l'utilizzo di nuovi linguaggi digitali nella didattica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Formulare le rubriche valutative per le competenze chiave e di cittadinanza sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzare le rubriche valutative per l' acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attuare nella prassi didattica la progettazione basata sulle competenze chiave e di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Progettare e realizzare attività didattiche utilizzando metodologie innovative e ambienti di apprendimento laboratoriali e digitali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzare le rubriche valutative per l' acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attuare nella prassi didattica la progettazione basata sulle competenze chiave e di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN CUI SI UTILIZZA IL COOPERATIVE LEARNING, IL PROBLEM SOLVING E IL PEER TO PEER

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

DS e docenti.

Risultati Attesi

Gli alunni fruitori di una didattica innovativa sono maggiormente motivati allo studio e più partecipi al processo di insegnamento - apprendimento, per cui possono conseguire risultati migliori in itinere e al termine del ciclo scolastico.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto sta percorrendo una strada all'insegna di una progettualità unitaria e condivisa che si sviluppa in verticale e per competenze con criteri di valutazione condivisi e l'uso delle rubriche valutative.



Le attività laboratoriali in gruppo e a classi aperte e l'uso della didattica digitale, anche in ambienti innovativi come l'Atelier digitale, ed attraverso le strumentazioni come i Kit per la robotica e coding, favoriscono l'elaborazione di percorsi didattici più creativi e flessibili che incrementano la motivazione e l'impegno degli studenti e di conseguenza consentono loro di raggiungere migliori risultati.

Ciò permette di realizzare una didattica meno legata alle nozioni e meno trasmissiva, che sviluppa maggiormente nello studente la trasformazione della abilità in competenze.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'approccio metodologico didattico privilegiato sarà quello costruttivistico che considera l'apprendimento come un processo nel corso del quale ognuno crea la propria rappresentazione della conoscenza mettendola in relazione con la propria esperienza. Per questo il processo didattico non sarà lineare ma molto ramificato e centrato non solo sulla soluzione di problemi ma, soprattutto, sulla capacità di "prefigurare di nuovi" attraverso soluzioni flessibili e di valorizzazione ad hoc di tutte le risorse disponibili. L'apprendimento costruttivista sarà dunque calato in situazioni complesse di vita reale che promuovono una visione multidimensionale e poliprospectica

caratterizzata da indagine, inferenza, curiosità. Sarà un “apprendimento significativo”, ossia attivo, intenzionale, contestualizzato, collaborativo, conversazionale, argomentato, riflessivo, autoriflessivo e auto regolativo ma anche emozionale-affettivo.

Si avvarrà di metodi già consolidati e di altri innovativi, quali l'espositivo, l'euristico - partecipativo - dialogico, l'operativo, di laboratorio, investigativo, di problem solving, di problem posing, di simulazioni/drammatizzazione, di attività ludica con de-briefing, di brainstorming, con circle-time, con ascolto e dibattito, attraverso il cooperative-learning, il tutoring, il peer-teaching, la discussione, la flipped classroom.

La classe verrà organizzata attraverso raggruppamenti che prevedono il lavoro in grande gruppo, in piccolo gruppo, a coppie d'aiuto, individuale, a classi aperte, a classe scomposta.

I mezzi e gli strumenti innovativi utilizzabili saranno quelli tecnologici e digitali messi a disposizione dall'Istituzione scolastica grazie ai forti investimenti finanziari per la modernizzazione degli ultimi anni.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scelta dell'Istituto di lavorare sulle competenze ha richiesto la realizzazione di rubriche valutative che permettono di realizzare una didattica meno legata alle nozioni e meno trasmissiva.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola dispone di un atelier digitale di recente realizzazione completamente dedicato alla didattica laboratoriale. L'utilizzo del coding e della robotica, come attività aggreganti e cooperative, in un ambiente paritetico e non competitivo dove ogni studente ha un compito ben preciso e dove la valorizzazione di ciascuno porta al raggiungimento comune dell'obiettivo, è il cuore pulsante del progetto. L'atelier è già dotato di una strumentazione tecnologica all'avanguardia che si spera di poter implementare attraverso la realizzazione del progetto "#PNSD-Azione #7".

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAN MARCELLO "IL GIROTONDO"	ANAA805015
MORRO D'ALBA "M.E R. PIERALISI"	ANAA805026
B.OSTRENSE"IL GIARDINO FIORITO"	ANAA805037
MONSANO "S. MARIA"	ANAA805048
ACQUASANTA	ANAA805059

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
BELVEDERE OSTRENSE "E. MEDI"	ANEE80501A
MORRO D'ALBA "DON BOSCO"	ANEE80502B
SAN MARCELLO "VERDI"	ANEE80503C
MONSANO "PERGOLESI"	ANEE80504D
ACQUASANTA	ANEE80505E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria

personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni

sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S. MARCELLO "A. COLOCCI"	ANMM805019
MONSANO "DON PINO PUGLISI"	ANMM80502A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SAN MARCELLO "IL GIROTONDO" ANAA805015
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MORRO D'ALBA "M.E R. PIERALISI" ANAA805026

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

B.OSTRENSE"IL GIARDINO FIORITO" ANAA805037

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MONSANO "S. MARIA" ANAA805048

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

ACQUASANTA ANAA805059

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

BELVEDERE OSTRENSE "E. MEDI" ANEE80501A

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SAN MARCELLO "VERDI" ANEE80503C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

MONSANO "PERGOLESÌ" ANEE80504D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

S. MARCELLO "A. COLOCCI" ANMM805019

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

MONSANO "DON PINO PUGLISI" ANMM80502A
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

GIOACCHINO ROSSINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

I tre ordini di scuola del nostro Istituto, dall'anno 2016/17 hanno deciso di condividere un curricolo per competenze in verticale partendo dalla Competenza chiave europea: COMUNICARE NELLA LINGUA MADRE, per promuovere e sviluppare le capacità di ascolto, attenzione e comprensione degli alunni, rispetto a cui si è rilevata una criticità.

ALLEGATO:

CURRICOLO PER COMPETENZE_COMPRESSED.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PER NON PERDERE LA BUSSOLA

Il percorso si attua attraverso varie fasi: Fase dell'ESPLORAZIONE - Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria (I, II e III classe) Fase dell'ADATTAMENTO - Scuola Primaria (classi IV e V) e Scuola Secondaria I grado (cl. I e II) Fase della SCELTA - Scuola Secondaria I grado (cl. III) e Scuola Secondaria II grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come finalità di far acquisire all'alunno consapevolezza di sé per poter decidere e scegliere in modo responsabile.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Le risorse sono sia interne che esterne

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Altro

❖ CONTINUITÀ

Accompagnare, in un percorso condiviso, gli alunni dai 3 ai 14 anni al fine di favorire lo sviluppo armonico delle loro capacità e progressiva maturazione delle competenze individuali e sociali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per ciò che concerne i docenti, per promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione. Per quanto riguarda gli alunni, invece, per rispondere, alla necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando fratture tra i vari ordini di scuola, potenziando le competenze linguistiche fondamentali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

- Per la continuità verticale: incontri e attività di continuità tra: Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria, Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado.
- Per la continuità orizzontale: Rapporti con le famiglie.
- Incontri di autoformazione tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, al fine di conoscere e confrontare i rispettivi obiettivi, contenuti, metodi, criteri di verifica, di valutazione per quanto concerne l'ascolto e la comprensione.

❖ BENESSEREASCUOLA

Individuare momenti di confronto tra scuola e famiglia in caso di eventuali problematiche del bambino. Rilevare in maniera precoce, fin dalla scuola dell'Infanzia, difficoltà che, se non affrontate nel momento opportuno, possono ostacolare i processi di apprendimento delle abilità di base nei primi anni della scuola Primaria. Monitorare e attivare strategie per gestire e/o intervenire su comportamenti problematici.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Individuare precocemente bambini potenzialmente DSA
- Individuare e prevenire la strutturazione di fragilità evolutive in disturbi più importanti
- Progettare un'azione educativo- didattica efficace e coordinata tra Scuola dell'Infanzia e Primaria
- Garantire un percorso educativo accogliente nei confronti dei bambini e delle famiglie
- Fornire ai docenti le competenze necessarie per aiutare gli alunni a superare difficoltà di apprendimento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Fanno parte dell'attività i seguenti progetti:

Progetto Screening (gruppo dei 5 anni delle Scuole dell'Infanzia e classi II delle Scuole Primarie).

B.I.G. Bambini, Insegnanti, Genitori – Insieme per stare bene (Scuola dell'Infanzia "Santa Maria" di Monsano)

❖ RECUPERO E POTENZIAMENTO

Corsi mirati per ridurre le difficoltà di apprendimento nelle varie discipline e per valorizzare le eccellenze. Il recupero sarà attuato per ridurre le difficoltà di

apprendimento degli alunni in cui saranno state riscontrate delle carenze nell'area linguistica e/o matematica, o una scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo, con compromissione indiscutibile della corretta assimilazione dei contenuti e di un completo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni, innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Fanno parte dell'Attività i seguenti progetti:

1. Recupero (Tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondarie di I grado)
2. Potenziamento e consolidamento (Tutte le classi della Scuola Secondarie di I grado)

❖ DARE UNA MANO COLORA LA VITA

Far emergere il senso di solidarietà per tradurlo in atti concreti (il progetto comprende sotto-progetti: Donacibo, Avis, ...)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere relazioni interpersonali positive per educare alla socialità, allo star bene insieme e alla solidarietà verso i soggetti in difficoltà ed il prossimo in generale.
- Promuovere la cultura della donazione in quanto donare parte di sé, rappresenta un gesto nobile improntato a grande generosità ed altruismo.
- Promuovere il cambio di

atteggiamento nei confronti dello spreco di cibo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

❖ MI PIACE SE TI MUOVI!

Sperimentare, attraverso proposte ludiche e polivalenti, vari tipi di giochi sportivi: Minibasket, Pallamano, Calcio, Rugby, Badminton, Ultimate Frisbee, Atletica Leggera, Dodgeball, Mountain Bike.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire un primo approccio ai giochi di squadra, utilizzare le regole del gioco per educare al rispetto di sé e degli altri, favorire l'inclusione e la partecipazione, diffondendo la cultura sportiva e i suoi valori.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Fanno parte dell'attività i seguenti progetti:

1. Gioco/sport minibasket (Scuola dell'Infanzia di Morro D'Alba e San Marcello)

2. Sport in classe (Scuola Primaria “Verdi” di San Marcello e “Pergolesi” di Monsano)
3. EASY basket (Scuola Primaria “Verdi” di San Marcello)
4. Marche in movimento con lo sport di classe (Tutte le Scuole Primarie)
5. Centro Sportivo Scolastico (Tutte le Scuole Secondarie di I grado)
6. Pallamano a scuola (Scuola Secondaria “Puglisi” di Monsano)
7. Valori in rete (Tutte le Scuole Secondarie di I grado)
8. Pedaliamo insieme (classi terze delle Scuole Secondarie di I grado)

❖ **MUSICHIAMO**

Esplorare le diverse possibilità espressive dei vari oggetti sonori, della voce e dei vari strumenti musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la creatività, la socializzazione, l'interazione e la partecipazione attiva degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Approfondimento

Fanno parte dell'Attività i seguenti progetti:

1. Propedeutica musicale ispirato all'Orff – Schulwerk
(Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria)
2. Musichiamo insieme (Scuola "Verdi" di San Marcello)
3. Gemellaggio musicale (classi seconde della Scuola
Secondaria "Colocci" di San Marcello)
4. Classi in concerto (tutte le Scuole Secondarie di I grado)

❖ **PIANO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Giochi linguistici, scambi epistolari, lettore madrelingua, conseguimento di certificazioni linguistiche, progetti europei e viaggi studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la consapevolezza dell'esistenza di altri popoli. Sviluppare e potenziare le competenze linguistiche e di cittadinanza per favorire la mobilità e le competenze in Europa e promuovere un dialogo costruttivo tra culture europee.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Fanno parte dell'attività i seguenti progetti:

1. Progetto di Lingua inglese (tutte le Scuole dell'Infanzia)
2. Amici del Gemellaggio (classi V Scuola Primaria "Pergolesi" di Monsano)
3. Potenziamento Lingua inglese: lettore madrelingua e starters preparation (classi V Scuole Primarie)
4. Potenziamento lingua inglese: Ket preparation (classi III Scuole Secondarie I grado)
5. Erasmus + (Tutto l'Istituto, nel progetto è previsti un Viaggio studi a cui faranno parte alcuni alunni delle classi II Scuole Secondaria di I grado)

❖ NOI, CITTADINI DEL MONDO!

Incontri con l'Amministrazione Comunale, discussioni, confronti e lavori di gruppo su come valorizzare il proprio territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla convivenza pacifica e democratica, contribuire a creare cittadini responsabili e consapevoli, prevenire comportamenti inadeguati.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse interne ed esterne

Approfondimento

Fanno parte dell'Attività i seguenti progetti:

1. Noi...piccoli cittadini (Scuola dell'Infanzia "M.e R.Pieralisi" di Morro d'Alba)
2. Consiglio Comunale dei Ragazzi (tutte le Scuole Secondarie di I grado)
3. Cittadini consapevoli (classi II e III della Scuola Secondaria "Puglisi" di Monsano)
4. Patentino della doppia legalità (classi I di tutte le Scuole Secondarie di I grado)

❖ ALTRI PROGETTI

Durante l'anno scolastico, nei vari settori vengono portate avanti altre iniziative di ampliamento curricolare che saranno visibili nel sito della scuola.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il progetto si propone di completare l'ambiente digitale con banchi trapezoidali dotati di relativi cablaggi e adeguata tipologia di sedie impilabili. Inoltre verrà implementata la strumentazione hardware con Laptop e Kit Lego Mindstorm e

STRUMENTI

ATTIVITÀ

WeDo.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Il progetto prevede un percorso didattico riguardante la lotta alle discriminazioni sociali e all'alienazione dai dispositivi informatici. Attraverso la realizzazione di un audiovisivo dove dei robot, adeguatamente programmati, saranno protagonisti di un cortometraggio relativo ad un flash mob ad alto tasso inclusivo. I ragazzi rifletteranno sull'importanza di lavorare insieme e di valorizzare il lavoro proprio e degli altri, inoltre scopriranno che, utilizzando lo strumento informatico con i compagni, si possono ottenere risultati superiori. In conclusione, la scuola potrà essere vista sotto un'altra veste: aggregante, appagante e quindi più interessante.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il progetto si propone di formare i docenti su due livelli: potenziare coloro che hanno già seguito

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

corsi di metodologie innovative e robotica e avvicinare a tali argomenti coloro che ad oggi ne sono digiuni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SAN MARCELLO "IL GIROTONDO" - ANAA805015

MORRO D'ALBA "M.E R. PIERALISI" - ANAA805026

B.OSTRENSE"IL GIARDINO FIORITO" - ANAA805037

MONSANO "S. MARIA" - ANAA805048

ACQUASANTA - ANAA805059

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia valutano i bambini nella loro interezza attraverso l'osservazione diretta e gli elaborati degli stessi anche utilizzando griglie di obiettivi condivisi.

ALLEGATI: Valutazione scuola Infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S. MARCELLO "A. COLOCCI" - ANMM805019

MONSANO "DON PINO PUGLISI" - ANMM80502A

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione del percorso effettuato dall'alunno, che accompagna i processi di apprendimento, si attiene ai seguenti principi:

- gradualità (accompagnando in itinere il processo di crescita e di apprendimento);

- sistematicità (attuata come controllo regolare al termine di ogni argomento trattato);
- partecipazione (conduce lo studente verso l'autovalutazione, fondamentale per il suo orientamento).

Si espleta con le seguenti modalità:

- valutazione iniziale, attraverso prove di ingresso e osservazioni sistematiche per valutare la situazione iniziale, ovvero le conoscenze possedute all'inizio del percorso di scuola Secondaria di primo grado. Nelle classi prime della scuola Secondaria la valutazione delle prove di ingresso non concorre alla valutazione quadrimestrale, avendo come scopo quello di permettere al docente di strutturare il percorso;
- valutazione formativa, che valuta il grado di apprendimento nel corso di un itinerario didattico e permette di prevedere i rinforzi adeguati alle difficoltà riscontrate oppure attività di potenziamento;
- valutazione finale sommativa (al termine del quadrimestre), che valuta i risultati dopo vari itinerari didattici, tenendo anche conto dell'impegno e del progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza.

VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione formativa è quella periodica, attribuita dall'insegnante durante lo svolgimento delle attività programmate e ha lo scopo di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Gli strumenti che vengono utilizzati per la valutazione formativa sono molteplici, dipendendo anche dall'età dell'alunno:

- contributi personali degli alunni, elaborati, colloqui;
- esecuzione di prove scritte/grafiche/motorie/musicali/pratiche;
- questionari;
- test;
- risposte dal banco;
- interrogazioni orali.

All'interno del piano progettuale/unità di apprendimento ogni singolo docente dovrà indicare sia gli strumenti da utilizzare, sia i modi e i tempi di tale utilizzazione, che devono essere coerenti con quelli dell'azione didattica.

In riferimento alla scuola Secondaria di I grado, si indica il numero minimo di prove da effettuare all'interno di ciascun quadrimestre:

- ITALIANO - LINGUA INGLESE: 3 prove scritte e 2 prove orali
- STORIA - GEOGRAFIA E SCIENZE: 2 prove, orali o scritte, per ciascuna disciplina
- SECONDA LINGUA STRANIERA - MATEMATICA: 2 prove scritte e 2 prove orali

Per le Educazioni interverranno le prove pratiche che andranno a sostituire in

parte le 2 prove orali. In base al regolamento di Istituto, non deve essere somministrata più di una verifica scritta al giorno.

Per la scuola Secondaria di I grado per ogni singolo elaborato verranno attribuite agli indicatori numerici i seguenti significati:

(vedi allegato)

ALLEGATI: Modalità di verifiche e Criteri di valutazione Scuola
Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli studenti di scuola Secondaria è riferita a tutto il periodo oggetto di valutazione, ha come finalità di:

- accertare il livello di responsabilità raggiunto dall'alunno nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi;
- accertare la capacità di rispettare le norme che regolano la vita della scuola;
- verificare la capacità di porsi in relazione ed esercitare i propri diritti e doveri;
- spronare l'alunno a migliorarsi e verificare i progressi in riferimento al livello di consapevolezza raggiunto.

In sede di scrutinio intermedio e finale, i docenti del Consiglio di Classe analizzano il comportamento degli alunni, evidenziano eventuali situazioni di miglioramento o peggioramento, giungono a formulare il giudizio sintetico.

La valutazione dell'alunno e i criteri valutativi sono esplicitati agli alunni e alle loro famiglie in ogni occasione utile. Particolare e puntuale informazione alle famiglie viene effettuata in caso di comportamenti scorretti, non adeguati alle regole della vita scolastica, affinché la famiglia collabori con la scuola per un'azione educativa efficace e congiunta, come previsto dal Patto di Corresponsabilità. Nel documento di valutazione sarà specificato che la valutazione del comportamento è effettuata tenendo conto dei seguenti indicatori:

- RELAZIONI
- SENSO DI RESPONSABILITÀ
- ATTEGGIAMENTO SCOLASTICO

Nel valutare il comportamento, il Consiglio di Classe, tenuto conto del percorso dell'alunno e delle risposte agli eventuali interventi messi in atto, in sede di scrutinio, compila il documento di valutazione.

(Vedi allegato)

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SECONDARIA .pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo della Secondaria di Primo Grado

Condizioni per l'ammissione e criteri per la non ammissione

Condizioni per l'ammissione

1- Aver frequentato tre quarti del monte ore annuale (fatto salvo motivi deliberati dal collegio docenti) *.

2- Non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione all'Esame (sospensione dalle lezioni per 6 o più gg anche non continuativi).

3- Aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

Criteria per la non ammissione

Tenuto conto che ove il candidato non abbia raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere alla classe successiva o all'esame il consiglio di classe, a maggioranza, ha facoltà di deliberare la non ammissione: si delibera che il consiglio di classe dovrà prendere atto della situazione generale dello studente, del numero e della gravità delle insufficienze e in particolare modo del percorso fatto da ogni singolo studente nel corso dell'anno scolastico e nel corso dell'intero ciclo di studi. Ove permangono alcune insufficienze ma lo studente abbia dimostrato un impegno costante e un progressivo miglioramento lo studente può essere ammesso alla classe successiva o all'esame.

Non ammissione

Nel caso in cui lo studente abbia svariate insufficienze e non abbia dimostrato interesse al miglioramento delle stesse e si ritenga che il livello minimo di conoscenze e competenze sia incompatibile con i livelli prefissati per l'anno di frequenza lo studente potrà non essere ammesso alla classe successiva o all'esame, a maggioranza. Tale criterio andrà applicato anche per gli studenti

BES. La non ammissione dovrà essere motivata.

* I singoli Consigli di Classe possono validare l'anno scolastico in deroga anche se l'alunno non ha frequentato i tre quarti del monte ore annuale nei seguenti casi:

inserimento nella classe in corso d'anno per alunni di nazionalità non italiana o comunque provenienti dall'estero;

elevato numero di assenze per comprovati problemi di salute;

situazioni familiari di particolare problematicità che possano aver causato una non regolarità nella frequenza scolastica, purché si abbiano elementi sufficienti a effettuare la valutazione in

tutte le discipline;

motivi di culto

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per l'ammissione o la non ammissione all'esame di Stato sono uguali a quelli adottati per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

BELVEDERE OSTRENSE "E. MEDI" - ANEE80501A

MORRO D'ALBA "DON BOSCO" - ANEE80502B

SAN MARCELLO "VERDI" - ANEE80503C

MONSANO "PERGOLESÌ" - ANEE80504D

ACQUASANTA - ANEE80505E

Criteri di valutazione comuni:

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni, secondo quanto disposto dall'art.2 comma 1 e 3 del D.L.gs 62/17, si esprime in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della

programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- offrire all'alunno il sostegno necessario al fine di favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;

- predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

Tale valutazione, di tipo formativo, ha una serie di funzioni:

- rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
- diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
- prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Operativamente le procedure adottate nella scuola Secondaria di I grado, nella scuola Primaria e nella scuola dell'Infanzia differiscono.

I docenti della scuola Primaria, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto vere e proprie prove di verifica degli apprendimenti che possono essere utilizzate:

- in ingresso, per effettuare una ricognizione iniziale di risorse e carenze e quindi per predisporre la programmazione rispondente alle effettive capacità degli alunni;
- in itinere, per controllare il processo di apprendimento e per una verifica dell'attività, in modo eventualmente da riprogettare un percorso didattico che recuperi le lacune riscontrate e migliori la qualità degli interventi;
- finale, per verificare le competenze acquisite alla fine dell'unità didattica di apprendimento e per predisporre il lavoro successivo.

In relazione alla tipologia, nella scuola Primaria e Secondaria di I grado, le verifiche scritte saranno del tipo:

- STRUTTURATE (vero - falso, scelta multipla, a completamento);
- SEMI STRUTTURATE (composizioni su traccia);
- NON STRUTTURATE (composizioni di vario tipo).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione del percorso effettuato dall'alunno, che accompagna i processi di apprendimento, si attiene ai seguenti principi:

- gradualità (accompagnando in itinere il processo di crescita e di apprendimento);
- sistematicità (attuata come controllo regolare al termine di ogni argomento trattato);
- partecipazione (conduce lo studente verso l'autovalutazione, fondamentale per il suo orientamento).

Si espleta con le seguenti modalità:

- valutazione iniziale, attraverso prove di ingresso e osservazioni sistematiche per valutare la situazione iniziale, ovvero le conoscenze possedute all'inizio del percorso di scuola Primaria e di scuola Secondaria di primo grado. Nelle classi della scuola Primaria la valutazione delle prove di ingresso non concorre alla valutazione quadrimestrale, avendo come scopo quello di permettere al docente di strutturare il percorso;
- valutazione formativa, che valuta il grado di apprendimento nel corso di un itinerario didattico e permette di prevedere i rinforzi adeguati alle difficoltà riscontrate oppure attività di potenziamento;
- valutazione finale sommativa (al termine del quadrimestre), che valuta i risultati dopo vari itinerari didattici, tenendo anche conto dell'impegno e del progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza.

VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione formativa ha lo scopo di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nella scuola Primaria, le modalità di somministrazione di prove di verifica sono in itinere e/o quotidiane al termine di ogni argomento trattato. Gli strumenti che vengono utilizzati per la valutazione formativa sono molteplici, dipendendo anche dall'età dell'alunno:

- contributi personali degli alunni, elaborati, colloqui;
- esecuzione di prove scritte/grafiche/motorie/musicali/pratiche;
- questionari;
- test;
- risposte dal banco;
- interrogazioni orali.

Le prove scritte vengono strutturate con difficoltà graduate e la valutazione degli apprendimenti disciplinari verrà comunicata alle famiglie tramite registro elettronico.

VALUTAZIONE SOMMATIVA

La valutazione sommativa è quella che, su proposta di ogni docente, è attribuita in sede di scrutinio quadrimestrale e finale. Tale valutazione si configura come il risultato di un processo continuo d'accertamento e di riconoscimento di un percorso di crescita del quale è guidato ad assumere consapevolezza lo stesso

studente. Lo strumento finale di comunicazione del processo valutativo resta il documento di valutazione, consegnato ai genitori nei mesi di febbraio e giugno e integrato e preceduto da colloqui individuali.
(vedi allegato)

VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO

La valutazione di ogni singolo alunno, in sede di scrutinio finale, dovrà tener conto, ai fini dell'ammissione o non ammissione alla classe/periodo successivo, dei seguenti parametri:

- analisi dei livelli di partenza di ciascun alunno, dei percorsi compiuti, dei progressi e dei livelli finali raggiunti;
- raggiungimento degli obiettivi verificati con prove scritte/orali/pratiche (gli esiti ricavabili dai registri personali dei docenti) relativamente a risultati conseguiti in ciascuna disciplina;
- raggiungimento degli obiettivi formativi trasversali;
- interesse e impegno mostrati;
- esito delle attività scolastiche attivate quali attività di recupero o potenziamento;
- analisi di situazioni extrascolastiche che possono aver influito sul processo di apprendimento (condizioni socio-familiari, condizioni di salute...);
- globale processo di crescita in relazione al percorso scolastico.

In caso di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione la scuola, oltre a fare una segnalazione tempestiva e opportuna alle famiglie, attiverà specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO PER GLI ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA

Considerato quanto espresso del DLgs n.62 /17, in base al quale le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, si stabilisce quanto segue:

nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni

indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, quali:

1. Attività di recupero o potenziamento nelle ore di contemporaneità.
2. Progetti specifici anche legati alle associazioni o agli enti del territorio specializzati nella precoce individuazione di eventuali difficoltà di apprendimento, in grado di fornire agli insegnanti validi supporti formativi per intervenire e recuperare le difficoltà riscontrate dagli alunni.
3. Attuazione di metodologie didattiche facilitanti.
4. Uso di strumenti didattici compensativi e misure dispensative.

ALLEGATI: Griglia valutazione apprendimenti Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di «Cittadinanza e Costituzione» ed è espressa con giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione. Nella scuola Primaria vengono valutati i seguenti obiettivi:

- rispetto delle regole;
- impegno nell'esecuzione dei lavori;
- relazione con i compagni, con i docenti e con l'ambiente;
- interesse e partecipazione alla vita scolastica.

Il giudizio sintetico non sufficiente è riservato a gravi situazioni comportamentali ripetute per le quali non sono stati osservati miglioramenti.

ALLEGATI: Griglia Valutazione Comportamento Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola Primaria l'ammissione alla classe successiva può avvenire anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10 in una o più discipline) ma è possibile la non ammissione con decisione assunta all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

CRITERI DI NON AMMISSIONE SCUOLA PRIMARIA

Per garantire l'imparzialità, la trasparenza e la correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti del settore Scuola Primaria dell'I. C. Rossini di San Marcello ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva,

considerando anche quanto espresso del DL n.62 /17, in base al quale le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi di eccezionale gravità e comprovati da motivazioni specifiche:

1) Gravissime carenze o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica).

2) Quando si siano adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

In ogni caso la non ammissione sarà deliberata alle seguenti condizioni:

a) Deve esserci stata preventiva informazione alla famiglia sia con colloqui individuali formalizzati che tramite corrispondenza; l'alunno verrà accuratamente preparato all'evento dell'ingresso in una nuova classe.

b) La non ammissione deve verificarsi privilegiando, ove ne ricorra la necessità (e senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti), gli anni di passaggio che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati e che esigono definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo.

c) La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dal team docenti di classe.

d) In caso di non ammissione, l'alunno nell'anno scolastico successivo usufruirà di formalizzati interventi di recupero e/o sostegno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza numerose attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano infatti metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei P.E.I. partecipano anche gli insegnanti curricolari e gli obiettivi in esso individuati vengono monitorati con regolarità. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali elaborando il P.D.P. che viene regolarmente aggiornato e realizza attività di accoglienza per studenti stranieri da poco in Italia favorendo la loro inclusione. L'Istituto attiva percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia che sostengono l'alunno nel suo processo di integrazione scolastica; ha organizzato progetti e una formazione specifica per docenti e genitori sulle problematiche legate alla disabilità ed alle difficoltà di apprendimento, oltre ad aver aderito a reti territoriali per il disagio. Sono stati realizzati specialmente nelle Scuole Secondarie di 1^a grado attività su temi interculturali.

Punti di debolezza

Le attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità potrebbero essere incrementate.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le maggiori difficoltà di apprendimento si riscontrano tra gli alunni con DSA o tra gli alunni stranieri inseriti in corso d'anno e con evidenti difficoltà linguistiche; inoltre si sono evidenziate difficoltà anche con alunni che manifestano difficoltà relazionali o di rispetto delle regole condivise, a causa di situazioni familiari/socio-affettive critiche. A queste problematiche la scuola ha risposto organizzando attività per gruppi di livello all'interno della classe per la Scuola Primaria e anche a classi aperte per la Secondaria, utilizzando tutte le risorse disponibili sia umane che professionali. Si effettuano inoltre corsi di recupero sia in orario scolastico che extrascolastico. La scuola Primaria utilizza anche parte del monte ore di contemporaneità per seguire alunni con difficoltà di vario genere. Tali iniziative risultano generalmente efficaci. Sono previste forme di monitoraggio e di valutazione periodiche dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Nelle attività per gruppi di livello vengono valorizzati gli studenti con particolari attitudini disciplinari. Quasi ogni anno

l'I.C. attiva progetti di screening per la precoce individuazione dei disturbi dell'apprendimento.

Punti di debolezza

La scuola potrebbe offrire maggiori possibilità di potenziamento agli studenti con particolari attitudini disciplinari, attraverso iniziative sia curricolari che extra, ma - allo stato attuale - non è possibile farlo per difficoltà organizzative e mancanza di finanziamento. Le ore di contemporaneità delle insegnanti di Scuola Primaria sono spesso necessarie per effettuare sostituzioni delle colleghe assenti e quindi non è possibile lavorare con regolarità ad un percorso di recupero o potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Ad ogni alunno è garantito un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) i cui obiettivi sono calibrati in base alle singole criticità e alle singole potenzialità. Esso viene discusso, se necessario rivisto e applicato dopo essere stato valutato e firmato dall'insegnante di sostegno, dal coordinatore di classe, dall'educatore (se previsto), dalla famiglia dell'alunno, dall'équipe medica di riferimento e dal Dirigente Scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti sono: insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, équipe specialistica, AED, AES e famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La scuola favorisce un clima di serenità con le famiglie, risorsa importantissima di

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

Il nostro Istituto ha come obiettivo quello di garantire a tutti gli studenti il successo scolastico. A tal proposito, a partire dall'a.s. 2018/19 i settori Primaria e Secondaria hanno delineato gli obiettivi minimi di apprendimento con lo scopo di garantire una valutazione flessibile e adeguata a tutti gli alunni, compresi i BES.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attraverso percorsi di accoglienza e continuità orizzontale e verticale tra i tre ordini, la scuola garantisce il benessere e l'inclusione di tutti gli alunni, protagonisti indiscussi del processo educativo.

Approfondimento

Si allega il file degli obiettivi minimi della scuola Primaria e Secondaria di I grado.

ALLEGATI:

Obiettivi minimi.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>PRIMO COLLABORATORE • Svolgimento dei compiti della D.S., in tutti i casi in cui non è fisicamente presente. • Delega alla firma di tutti gli atti d'ufficio consentiti. • Coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti da me delegati. • Generale confronto e relazione, in nome e per conto della D.S., con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche. • Esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente. • Sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo. • Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente. • Autorizzazione all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno. • Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto. • Modifiche e</p>	2
----------------------	---	---



riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente devono essere accorpati alle altre classi. • Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire alla D.S. qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. **SECONDO COLLABORATORE** • Fa parte dello staff di Istituto. • Collabora con il D.S. per la progettazione, l'innovazione e l'autovalutazione dell'Istituto. • Coadiuvava il D.S. in tutte le funzioni organizzative ed amministrative. • Collabora con la segreteria per pianificare le attività e semplificare gli atti amministrativi. • Supporta il D.S. nel coordinamento della Scuola Secondaria di I grado. • Collabora con le Funzioni Strumentali e i docenti responsabili di plesso per una gestione unitaria delle attività e per il conseguimento di obiettivi di qualità. • Segue l'organizzazione generale dell'Istituto e suggerisce interventi di miglioramento dello stesso; • Assicura i rapporti con Enti ed Istituzioni del territorio. • Indica eventuali argomenti da porre alla discussione degli OOCC. • Opera oltre l'orario di servizio. Eccezionalmente durante le attività didattiche che restano prioritarie.



<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<ul style="list-style-type: none">• Decide gli indirizzi di direzione e di gestione della scuola.• Assicura unitarietà di interventi.• Studia, progetta e coordina l'innovazione.• Svolge attività di sensibilizzazione per i programmi dell'UE e offre collaborazione per la presentazione dei progetti.• Svolge attività di comunicazione interna ed esterna.• Raccoglie indicazioni e proposte.• Fa proposte circa gli argomenti da presentare alla discussione degli organi collegiali.• Progetta e presidia l'attività di auto-valutazione dell'Istituto e il miglioramento della qualità. N.B.: qualora gli argomenti all'o.d.g. esigano la presenza dei Referenti di plesso, il DS provvederà a convocarli.	<p>6</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>AREA 1 Gestione del PTOF</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinare l'attività di programmazione didattico – educativa dell'Istituto anche con gli enti esterni.• Coordinare le attività del P.T.O.F. provvedendo all'adattamento e alla pubblicazione del P.T.O.F. e suoi allegati.• Preparare estratti del P.T.O.F. per gli allievi ed i genitori.• Preparare il materiale da pubblicare in Scuola in Chiaro.• Collaborare all'organizzazione di progetti e attività del segmento scuola secondaria di primo grado e in continuità con gli altri ordini scolastici.• Garantire consulenza a Coordinatori di classe e referenti di progetto per l'espletamento delle loro azioni.• Partecipare alle riunioni di staff e riferire in merito alla propria attività .• Partecipare ai corsi di formazione relativi al settore e veicolare all'interno dell'Istituto materiali e contenuti.• Reperire possibili	<p>7</p>



finanziamenti per le attività connesse al proprio settore. • Partecipare agli incontri per il P.T.O.F. territoriale e coordinarne le attività. AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti • Acquisizione dei bisogni formativi dei docenti e gestione del piano di formazione/aggiornamento con particolare attenzione alla formazione di Ambito (monitoraggio delle esigenze, elaborazione del piano di formazione, divulgazione di materiali). • Elaborazione del curriculum verticale per competenze e relativi strumenti (rubriche...). • Organizzazione della "Banca Didattica" dell'Istituto con raccolta, catalogazione e diffusione del materiale didattico significativo prodotto (esperienze didattiche significative, laboratoriali, teatrali, ecc.). • Gestione dei laboratori didattici. • Collaborazione con il D.S. e le altre Funzioni Strumentali. AREA 3 Sostegno al lavoro degli studenti - CONTINUITA' • Coordinamento delle attività di continuità tra i vari ordini; • Coordinamento e gestione dei progetti curriculari ed extracurriculari, con particolare attenzione agli "anni-ponte"; • Mappatura dei bisogni formativi degli allievi, al fine di individuare cause di insuccesso e strategie di miglioramento, di concerto con i coordinatori di classe e di disciplina; • Attivazione di incontri a tema, per singoli o per gruppi classe, con esperti di strutture pubbliche, nella logica della salute psico-fisica; • Supporto alle attività di recupero, sostegno e potenziamento; • Promozione e coordinamento del sistema



di valutazione degli apprendimenti; •
Collaborazione con il D.S. e le altre Funzioni Strumentali. AREA 4 Sostegno al lavoro degli studenti - ORIENTAMENTO •
Coordinamento delle attività di orientamento. • Coordinamento e gestione dei progetti curricolari ed extracurricolari, con particolare attenzione agli “anni-ponte”. • Mappatura dei bisogni formativi degli allievi, al fine di individuare cause di insuccesso e strategie di miglioramento, di concerto con i coordinatori di classe e di disciplina. • Attivazione di incontri a tema, per singoli o per gruppi classe, con esperti di strutture pubbliche, nella logica della prosecuzione degli studi. • Realizzazione e coordinamento di progetti formativi d’intesa con enti esterni e con Scuole Secondarie di 2° grado del territorio. • Attuazione del monitoraggio degli alunni delle classi 3^a in merito alle scelte effettuate per la prosecuzione degli studi e verifica dei risultati ottenuti a fine anno dai propri alunni nelle superiori. •
Collaborazione con il D.S. e le altre Funzioni Strumentali. AREA 5 Valutazione e autovalutazione d'Istituto • Monitoraggio dei risultati quadrimestrali e finali degli alunni di tutti gli anni. • Realizzare il monitoraggio annuale d’Istituto sulla base della Mappa della qualità del gruppo Au.Mi.Re e partecipare agli eventi di formazione proposti. • Coordinare i lavori e partecipare al Nucleo di Valutazione d’Istituto. • Avviare il lavoro della rendicontazione sociale per la stesura del



Bilancio sociale d'Istituto e per la compilazione del RAV e del PDM. • Partecipare alle riunioni di staff e riferire in merito alla propria attività. • Reperire possibili finanziamenti per le attività connesse al proprio settore. (Nell'Area 5 Valutazione e autovalutazione la Funzione è condivisa da due docenti) AREA 6 Integrazione, disabilità, disagio, benessere • Coordinamento del GLI d'Istituto. • Coordinamento e gestione dei laboratori per gli alunni diversamente abili. • Raccolta e aggiornamento della documentazione inerente gli alunni diversamente abili. • Rapporti con UMEE ed Agenzie del territorio. • Rilevazione assenze e monitoraggio del fenomeno della dispersione (evasioni, abbandoni, frequenze irregolari). • Stesura del protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri da inserire come allegato del PTOF. • Pianificazione delle risorse interne per l'attivazione di interventi di alfabetizzazione linguistica e reperimento di idonei sussidi. • Individuazione delle risorse presenti sul territorio. • Interventi di raccordo con Enti, Associazioni, Agenzie educative. • Collaborazione con il D.S. e le altre Funzioni Strumentali. • Coordinare la stesura dei P.E.I, dei P.D.P per DSA e BES nei vari settori scolastici e garantire consulenza ai docenti. • Tenere i rapporti con il G.I.T. come referente d'Istituto per il disagio e l'inclusione. • Formulare, attivare e coordinare progetti mirati a favorire l'inclusione. • Rivedere il P.A.I di Istituto. •



	<p>Partecipare alle riunioni di Staff. • Partecipare ai corsi di formazione relativi al settore e veicolare all'interno dell'Istituto materiali e contenuti. • Reperire possibili finanziamenti per le attività connesse al proprio settore.</p>	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Cura l'organizzazione generale del plesso.• Collabora con il Dirigente Scolastico e/o i suoi collaboratori nella predisposizione dell'orario di servizio delle insegnanti. •• Coordina e controlla il funzionamento delle attività didattico educative e delle attività funzionali all'insegnamento del plesso. •• Predisporre con il Dirigente Scolastico e/o i suoi collaboratori, il piano delle sostituzioni dei colleghi assenti, controlla la copertura di tutte le classi del plesso mediante verifica quotidiana di ritardi/assenze del personale docente del plesso e organizza le sostituzioni e le documenta. •• Predisporre e documenta gli eventuali cambiamenti di orario a seguito di esigenze di servizio e si coordina con i collaboratori per la definizione e controllo delle variazioni di orario relative ad assemblee sindacali e/o scioperi. •• Vigila sul rispetto del regolamento d'Istituto. •• Ha in carico il materiale didattico e d'investimento del plesso e ne cura le modalità d'uso. •• Acquisisce le richieste di cambio turno e permessi brevi, che saranno trasmesse alla dirigente, e, se accolti, ne documenta l'espletamento (anche se avvenuto all'interno della "banca delle ore") •• Cura la diffusione delle comunicazioni interne e controlla le firme sulle circolari. •• Ritira la	9



	<p>posta dalla sede centrale. • Cura i rapporti con le famiglie. • Assume decisioni rapide in caso di emergenza. • Controlla lo stato di tenuta della scuola sotto il profilo igienico organizzativo. • Segnala al Dirigente scolastico ogni eventuale problema di ordine organizzativo e/o didattico relativo al plesso. • Visiona orari e attività del personale ATA e riferisce al Dsga circa la funzionalità dei collaboratori scolastici alle esigenze del plesso.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>• Cura l'osservanza del regolamento di accesso ed uso del laboratorio. • Controlla i materiali in dotazione al laboratorio. • Ha la custodia del materiale dei laboratori. • Controlla l'hardware dei computer in dotazione alla scuola, dà consulenza in merito ad acquisti e nuove dotazioni. • Controlla il software dei computer in dotazione alla scuola, dà consulenza in merito ad acquisti e nuove dotazioni.</p>	2
Animatore digitale	<p>L'Animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. I tre punti principali del suo lavoro sono: • Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. •</p>	1



	<p>Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. • Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	6
Referente di settore	<ul style="list-style-type: none">• Coordina e presiede riunioni interne del	5



	<p>proprio settore, supporta il Dirigente Scolastico nella predisposizione di circolari interne. • Coordina e organizza progetti con gli esperti per il proprio ordine di scuola. • Collabora con il Dirigente Scolastico in tutte le occasioni in cui l'intervento è opportuno. • Organizza l'attività oraria dei docenti.</p>	
Referente Bullismo e Cyberbullismo	<p>1) Coordinamento delle iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo. 2) Diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione. 3) Comunicazione esterna con istituzioni, famiglie e operatori esterni. 4) Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche. 5) Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative.</p>	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Attività di insegnamento, recupero e potenziamento. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA	Compresenze per sostegno nelle classi per attività scolastica.	1



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	
-------------------------------------	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con il Dirigente Scolastico. • Organizzazione del lavoro del personale ATA, degli uffici e assegnazione degli incarichi secondo gli accordi assunti con il dirigente, controllo del rispetto degli orari e comunicazione delle assenze, autorizzazione delle prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo. • Rispetto dei termini delle scadenze amministrative e predisposizione degli ordinativi di pagamento entro le scadenze stabilite. • Verifica periodica dei risultati conseguiti e costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi in previsione delle visite dei revisori dei conti. • Organizzazione efficace degli eventi previsti dal PTOF. • Predisposizione del piano delle ferie del personale ATA. • Autorizzazione di permessi, ritardi e uscite anticipate. • Controllo della qualità e della quantità delle prestazioni.
Ufficio protocollo	<p>Protocollo in entrata e in uscita, distribuzione, archiviazione, posta elettronica e intranet, scarico giornaliero e invii. Convocazione organi collegiali, comunicazione e trasmissione scioperi e comunicazione assemblee sindacali, cura dei rapporti con Enti Locali e società ed Enti vari. Adesioni corsi formazione personale docente ed A.T.A.</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>UFFICIO PER LA DIDATTICA 1 "Iscrizioni, trasferimenti, obbligo formativo, esami, pagelle, attestati, certificati, diplomi, esoneri, assenze, fascicoli, tenuta registri. Procedimenti disciplinari, Orientamento, statistiche ISTAT E MIUR, anagrafe alunni, Organi collegiali, convocazioni Consigli di classe, interclasse e intersezione. Comunicazioni alunni H, consegna password per Registro elettronico. In collaborazione l'Ufficio per la didattica 2. UFFICIO PER LA DIDATTICA 2 "Supporto alla didattica: Comunicazioni alunni, viaggi di istruzione, uscite scuolabus, gestione giochi sportivi studenteschi e gruppi sportivi, INVALSI, tirocinio formativo-TFA e alternanza scuola-lavoro. Infortunio alunni. Gestione appuntamenti D.S. In collaborazione con l'Ufficio per la didattica 1.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>UFFICIO PER IL PERSONALE 1 "Assenze personale, decreti aspettative, permessi, recuperi, rilevazione presenze personale docente ed A.T.A. Individuazione supplenti, convocazione assunzioni in servizio e contratti. Adempimenti con il centro per l'impiego (COMARCHE). Inserimento, valutazione titoli, gestione graduatorie di istituto e provinciali, anagrafe delle prestazioni, infortuni del personale. Personale di ruolo: organici, assunzione in servizio, contratti, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio. In collaborazione con L'Ufficio per il personale 2. UFFICIO PER IL PERSONALE 2 "Personale di ruolo: organici, assunzioni in servizio, contratti, periodi di prova, documenti di rito, certificati di servizio, riscatti, ricongiunzioni e procedimenti pensionistici. Ricostruzione di carriera. Adempimenti con il centro per l'impiego con il personale a tempo indeterminato. Infortuni personale. Pratiche D.S. In collaborazione con l'Ufficio del personale 1.</p>

Servizi attivati per la

Registro online



dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Pagelle on line
- News letter
- Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CTI DI JESI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AU.MI.RE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

❖ AU.MI.RE

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ LICEO CLASSICO RINALDINI DI ANCONA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ASP AMBITO 9

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ FORMAZIONE DI AMBITO (PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ASD UNION TRE COLLI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ LEGAUTONOMIE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ LEGAUTONOMIE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ INDIRE AGENZIA NAZIONALE ERASMUS +

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ UNIVERSITÀ DI MACERATA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università



❖ UNIVERSITÀ DI MACERATA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola che accoglie tirocinanti
--	---------------------------------

❖ UNIVERSITÀ DI URBINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola che accoglie tirocinanti

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ ROBOTICA

Intensificare le competenze sulla robotica attraverso una formazione e sperimentazione in classe. Attività legate al progetto "Anche i robot hanno un cuore".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

❖ NUOVE METODOLOGIE D'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

Corso teorico-pratico relativo all'acquisizione di metodologie attive e cooperative da applicare



nelle attività didattiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AUTOFORMAZIONE

Tutti gli insegnanti dell'Istituto, divisi per ambiti in verticale, analizzano le criticità emerse dalle prove INVALSI e dal confronto predispongono materiali, preparano attività e applicano metodologie cooperative adatte al recupero di tale carenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare gli esiti delle prove standardizzate delle classi seconde della Scuola Primaria.
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ L'ACCOGLIENZA E LA VIGILANZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

❖ L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Per tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E I CONTROLLI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR

